



Culto domenicale del : 08 - Dicembre - 2013

Titolo del messaggio: **La vera adorazione ci porta ad ubbidire a DIO. (2^ parte)**

**1 Samuele 15:22** Samuele disse:«Gradisce forse l' Eterno gli olocausti e i sacrifici come l' ubbidire alla voce dell' Eterno? Ecco l' ubbidienza è migliore del sacrificio, e ascoltare attentamente è meglio del grasso dei montoni.

Il pastore ha voluto ricordarci il versetto con il quale domenica scorsa ha meditato il tema dell' ubbidienza che è vera adorazione per DIO, quando siamo coerenti nel modo di parlare e con il modo di agire, come Gesù ci ha insegnato. Questo permette alla nostra coscienza di godere di ottima salute. Infatti, c'è il rischio di ammalarci a causa dell'auto accusa quando agiamo da ipocriti facendo vedere agli altri qualcosa che non siamo in realtà.

All'ubbidienza è legato anche il perdonare proprio come fece Gesù quando era sulla croce, come sta scritto in:

**Luca 23:34** E Gesù diceva:«Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Poi, spartite le sue vesti, le tirarono a sorte.

Qui Gesù pur essendo senza forze fisiche trova la forza nello spirito di rilasciare perdono a tutti coloro che lo avevano colpito, schernito, offeso, sputato, umiliato.

Quanti di noi saremmo in grado di fare questo? Eppure DIO ci ha chiamato a farlo se vogliamo essere veri discepoli di Cristo avendoci onorato ed adottati quali figli dell' Altissimo. Perciò, il pastore ci invita a non considerare l'intenzione malvagia che spinge le persone ad offenderci ed a servirsi di noi per poi buttarci via quando non gli serviamo più. L'amore concreto e completo deve portarci ad amare senza rinfacciare nulla ed a dimenticare completamente le offese.

**Matteo 18:21** Allora Pietro, accostatosi, gli disse:«Signore, se il mio fratello pecca contro di me, quante volte gli dovrò perdonare? Fino a sette volte?».

Per essere veri adoratori dobbiamo essere facitori anche del perdonare. Questo non deve essere una sofferenza perché non è per essa che siamo salvati, ma deve essere uno stile di vita che ci permette ad amare il prossimo senza riserve.

**Marco 11:25** E quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate affinché anche il Padre vostro, che nei cieli, perdoni i vostri falli. **26** Ma se voi non perdonate, neanche il Padre vostro, che è nei cieli, perdonerà i vostri falli».

Nel versetto 26 Gesù ci ricorda che abbiamo bisogno anche noi di essere perdonati e di perdonare. Noi siamo sempre debitori di perdono e non dobbiamo pensare con superbia che debbano essere solo gli altri a perdonarci, poiché la mancanza di perdono fa restare legate le persone divenendo prigioniere del danno subito o dal pensiero sbagliato. Gesù, infatti, ci dice di perdonare se vogliamo essere perdonati da DIO ed essere totalmente liberi nello spirito.

**Isaia 43:25** Io, proprio io, sono colui che per amore di me stesso cancello le tue trasgressioni e non ricorderò più i tuoi peccati.

DIO per amore di sé stesso, perdona, perciò anche noi dobbiamo fare lo stesso se vogliamo godere delle benedizioni che ci ha dato. Perdonare include anche il pregare per coloro che non hanno dimostrato alcun cambiamento alla luce della Parola di DIO, ed abbandonare ogni pensiero di vendetta.

Pregare con umiltà e semplicità, come faceva Gesù, senza chiedere con superbia ma toccando il cuore di DIO, chiedendo la sua guida ed essendo dipendenti dallo Spirito Santo, arrendendoci completamente a Lui e non facendo le cose a modo nostro.

Pregare DIO per non essere tentati dal diavolo che ci vuole indurre a fare di testa nostra, per farci agire nella carne anziché nello spirito, che vuole farci agire d'istinto e non secondo la guida dello

Spirito di DIO. Soltanto stando alla presenza del Padre e restando in comunione con Lui, riconosceremo il tentatore ed il dubbio sarà un campanello dall' allarme che sentiremo nel cuore.

Pregare anche per la salvezza di tutti i peccatori che ancora non conoscono Cristo e pregare affinché il Signore possa mandare noi come operai e possa chiamarne degli altri a fare ciò che faceva Gesù mentre era sulla terra, proprio come sta scritto in:

**Matteo 10:8** *Guarite gli infermi, mondate i lebbrosi, risuscitate i morti, scacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*

**Matteo 28:19** *Andate, dunque, e fate discepoli di tutte le nazioni, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, 20 insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato. Or ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Amen»».*

Gesù vuole che facciamo discepoli insegnandoli attraverso l'esempio della nostra vita. Adorazione è servire DIO in questo modo ed avendo un peso per i perduti che ci porti a parlare loro non con un senso di dovere ma per gioire con DIO per la loro salvezza. I veri adoratori sono così: ascoltano, parlano ed agiscono nel nome del Signore e godono una vita abbondante nella gioia e nell'adorazione.